



Invito del Preside

Stefano F. Musso

Nella linea della migliore tradizione universitaria, la Facoltà di Architettura di Genova promuove, dal 2010, un ciclo ricorrente di conferenze affidate ai protagonisti della cultura internazionale.

Pur restando centrale la dimensione architettonica e territoriale, saranno affrontati temi di diversa estrazione disciplinare e con diverse angolazioni interpretative. Filosofi, storici dell'arte, artisti, esperti di comunicazione, scienziati, sociologi, politici, economisti... saranno chiamati a confrontarsi e a dibattere su argomenti di forte coerenza culturale. Proprio per l'ampiezza del ventaglio disciplinare, il ciclo di conferenze sarà chiamato «Benvenuto Lectures»; in ricordo di Edoardo Benvenuto, il Preside che più d'ogni altro ha dato, alla «sua» Facoltà, il respiro largo e sicuro di una visione culturale aperta ai saperi che intessono la contemporaneità.

Benvenuto Lectures 2010/2011

Carlo Olmo _ maggio 2010

Ramon Prat _ giugno 2010

Francis Soler _ ottobre 2010

Giorgio Grassi _ aprile 2011

Rudy Ricciotti _ maggio 2011

Alberto Ferlenga _ maggio 2011

Dominique Alba _ maggio 2011

Alberto Clementi _ maggio 2011

Bernardo Secchi _ maggio 2011

Eduard Bru _ maggio 2011

Richard Burdett _ maggio 2011

Werner Oecshlin _ giugno 2011

Prossime Benvenuto Lectures

Joan Busquets

Joao Nunes

Ben Van Berkel

MARIO BOTTA

La scuola, l'architettura, la città

Benvenuto Lectures

Aula Benvenuto

Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova

Stradone S. Agostino, 37 Genova

La scuola, l'architettura, la città costituiscono i cardini attorno a cui si sviluppa la riflessione di Mario Botta sulle condizioni del progetto nell'epoca contemporanea.

Architettura e memoria rappresentano un binomio inscindibile in quanto le trasformazioni attuate dall'architettura diventano parti del paesaggio umano. L'importanza della luce quale generatrice dello spazio e le forme geometriche primarie costituiscono i segni distintivi della sua ricerca realizzata nell'arco di un'attività professionale che ha recentemente compiuto il suo cinquantesimo anno.

La *lecture* prende spunto dall'omonimo libro, *La scuola, l'architettura, la città*, curato da Nicola Delledonne e Barbara Stasi, edito da Aión Edizioni.

foto di Massimiliano Verdino

Mario Botta è nato nel 1943 a Mendrisio. La sua opera prende il via dai Maestri del Movimento Moderno – Le Corbusier, Louis I. Kahn e Carlo Scarpa – che ha avuto modo di conoscere direttamente a Venezia durante il periodo di studio all'Istituto Universitario di Architettura (IUAV).

A partire dalle prime case unifamiliari in Canton Ticino, il suo lavoro ha affrontato molte altre tipologie: scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei ed edifici del sacro. Tra le sue opere si ricordano: il MOMA museo d'arte moderna a San Francisco; la cattedrale della resurrezione a Evry; la sinagoga Cymbalista e centro dell'eredità ebraica a Tel Aviv; la biblioteca municipale a Dortmund; il MART museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; la ristrutturazione del teatro alla Scala di Milano; la chiesa del Santo Volto a Torino.

Da sempre impegnato in un'intensa attività didattica, Mario Botta è stato ideatore e fondatore dell'Accademia di architettura di Mendrisio, che nuovamente presiede, istituita per trasmettere la conoscenza di un mestiere che, prima di tutto, è la sua passione.

martedì 22 novembre 2011

ore 15.00